



# PROGRAMMA GOL

## GARANZIA DI OCCUPABILITÀ DEI LAVORATORI

NOTA

N° 9/2023

L'ANPAL – Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro – è stata istituita dal D.lgs. 150/2015 con lo scopo di coordinare la rete dei servizi per le politiche del lavoro e la gestione delle politiche attive del lavoro e promuovere l'effettività dei diritti al lavoro, alla formazione e all'elevazione professionale, mediante interventi e servizi che migliorino l'efficienza del mercato. Tramite le proprie strutture di ricerca l'Agenzia svolge anche analisi, monitoraggio e valutazione delle politiche attive e dei servizi per il lavoro.

Commissario Straordinario: Raffaele Tangorra

ANPAL

Via Fornovo, 8

00192 Roma

[www.anpal.gov.it](http://www.anpal.gov.it)

Il lavoro è realizzato dalla Struttura di ricerca e consulenza tecnico-scientifica 1 - Monitoraggio e valutazione dei servizi per l'impiego e delle politiche occupazionali e dalla Struttura 3 - Ufficio di statistica e supporto metodologico.

Gruppo di lavoro: Cristina Lion, Giovanna Linfante, Vanessa Lupo, Federico Orfei, Debora Radicchia, Katia Santomieri, Emanuela Silvi, Paola Stocco ed Enrico Toti.

Autrici e autori del testo. Cristina Lion (par. 2.1), Vanessa Lupo (Capitolo 1 e par. 2.2), Federico Orfei (Capitolo 1 e par. 2.2), Debora Radicchia (Capitolo 1 e par. 2.2), Emanuela Silvi (Capitolo 1 e par. 2.2), Enrico Toti (Capitolo 1 e par. 2.2).

Elaborazioni statistiche: Vanessa Lupo, Federico Orfei, Debora Radicchia, Emanuela Silvi, Enrico Toti.

Sono curatori del testo: Giovanna Linfante e Paola Stocco

I dati sono aggiornati al 31 luglio 2023, salvo diversa indicazione.

Il testo è stato chiuso il 3 agosto 2023.

Le opinioni espresse in questo lavoro impegnano la responsabilità degli autori e non necessariamente riflettono la posizione dell'Agenzia.

Alcuni diritti riservati [2022] [Anpal].

Quest'opera è rilasciata sotto i termini della licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale.

Condividi allo stesso modo 4.0. Italia License.

<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0>



ISSN 2724-5551

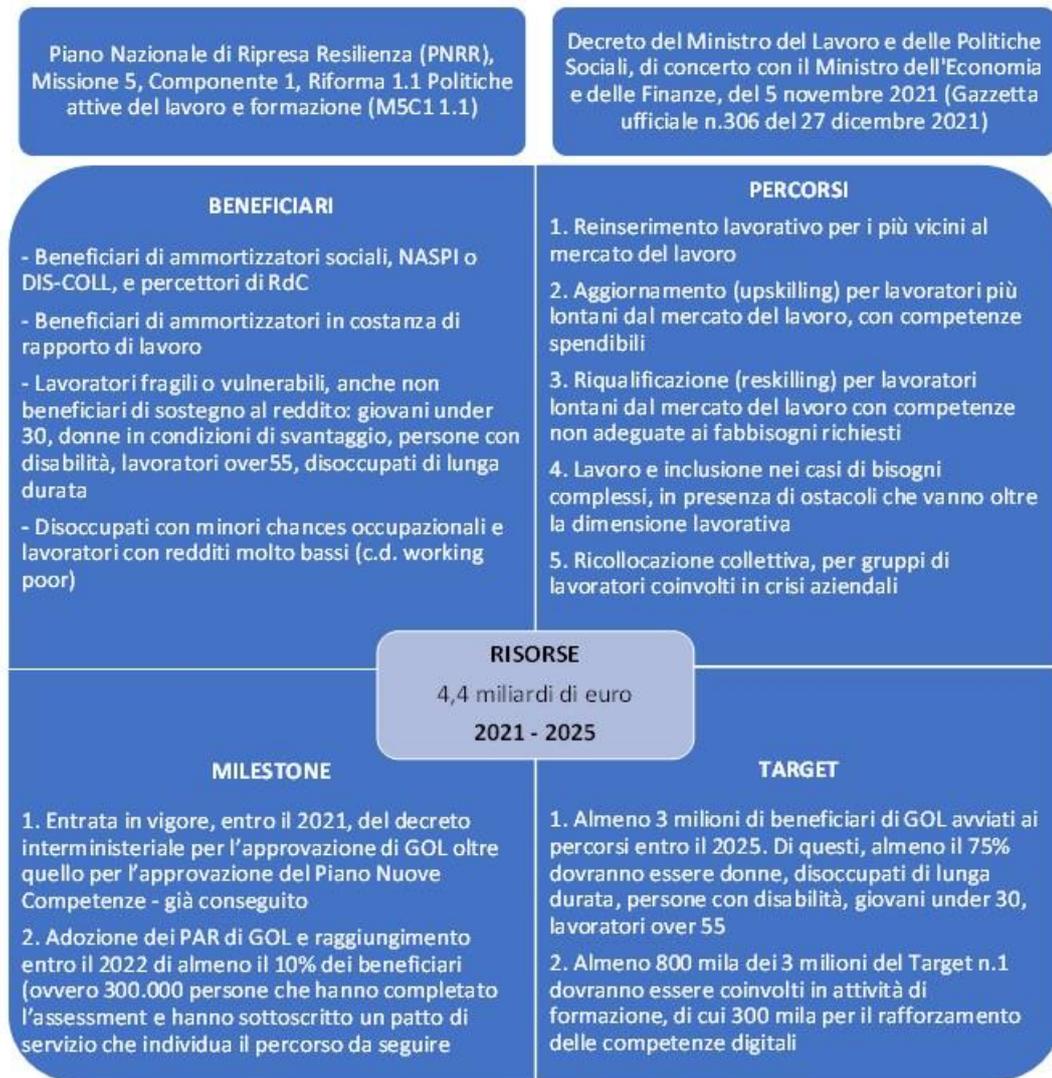
### **Collana Focus ANPAL**

Valorizza gli avanzamenti periodici di monitoraggi e indagini e gli approfondimenti tecnici su iniziative e misure di politica attiva dell'Agenzia.

Prevede sotto-collane dedicate a temi specifici, quali: Garanzia Giovani in Italia, Incentivi per l'occupazione, Contratti di somministrazione, Metodologie e approfondimenti, Reddito di cittadinanza, Approfondimenti Covid-19.

Coordinamento editoriale: Orsola Fornara

## Il Programma GOL: principali caratteristiche



Fonte: ANPAL

## Indice

1. Ingressi in GOL e caratteristiche dei beneficiari presi in carico.....	5
1.1 Attuazione del Programma GOL: stato dell'arte al 31 luglio 2023.....	5
1.2 Caratteristiche dei beneficiari e percorsi GOL.....	7
1.3 GOL e i soggetti vulnerabili.....	13
2. Politiche e occupazione .....	16
2.1 Beneficiari GOL con almeno una politica proposta/avviata.....	16
2.2 Inserimenti occupazionali alle dipendenze e politiche dei beneficiari presi in carico da almeno 180 giorni.....	18
Glossario, LEP e acronimi .....	25

# 1. Ingressi in GOL e caratteristiche dei beneficiari presi in carico

## 1.1 Attuazione del Programma GOL<sup>1</sup>: stato dell'arte al 31 luglio 2023

Al 31 luglio 2023 sono 1.439.792 le persone che sono entrate nel sistema delle politiche attive del lavoro secondo le nuove regole del Programma GOL. Si tratta di individui che hanno presentato una dichiarazione di immediata disponibilità (DID) al lavoro e alle misure di politica attiva, si sono recati presso i Centri per l'impiego, hanno ricevuto un *assessment* quali-quantitativo, da qualificarsi quale orientamento di base ai sensi della delibera n. 5/2022 dell'ANPAL, e hanno sottoscritto un patto di servizio personalizzato<sup>2</sup> con l'individuazione di uno tra i quattro percorsi previsti in GOL<sup>3</sup>.

Rispetto al mese precedente, si osserva un tasso di crescita dello stock dei presi in carico pari al 7,9%, mentre l'incidenza dei nuovi presi in carico nell'anno 2023 rispetto allo stock totale sale al 51,2% (+4 punti percentuali rispetto al mese precedente) (tavola 1.1).

Tavola 1.1 - Numero di presi in carico GOL per Regione: totale e tasso di crescita nell'ultimo mese

	Numero presi in carico	Tasso di crescita mensile dello stock	Di cui: presi in carico 2023	Incidenza percentuale del 2023 su Stock (totale)
ABRUZZO	24.341	16,4	14.662	60,2
BASILICATA	13.319	8,6	6.682	50,2
P.A. BOLZANO	5.313	10,2	3.222	60,6
CALABRIA	55.398	10,3	26.154	47,2
CAMPANIA	189.244	7,7	93.833	49,6
EMILIA-ROMAGNA	94.293	6,8	50.177	53,2
FRIULI-VENEZIA GIULIA	41.249	9,2	21.666	52,5
LAZIO	97.002	10,3	35.656	36,8
LIGURIA	22.125	8,0	10.698	48,4
LOMBARDIA	157.675	7,3	81.699	51,8
MARCHE	40.671	8,0	22.839	56,2
MOLISE	3.139	3,1	1.415	45,1
PIEMONTE	89.298	6,6	42.676	47,8
PUGLIA	132.690	5,9	61.795	46,6
SARDEGNA	72.078	4,4	30.754	42,7
SICILIA	170.871	10,2	103.199	60,4
TOSCANA	92.729	5,6	47.791	51,5
P.A. TRENTO	9.503	6,8	4.511	47,5
UMBRIA	24.140	7,7	12.981	53,8
VALLE D'AOSTA	2.166	4,1	884	40,8
VENETO	102.548	9,6	63.800	62,2
<b>Totale</b>	<b>1.439.792</b>	<b>7,9</b>	<b>737.094</b>	<b>51,2</b>

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 luglio 2023)

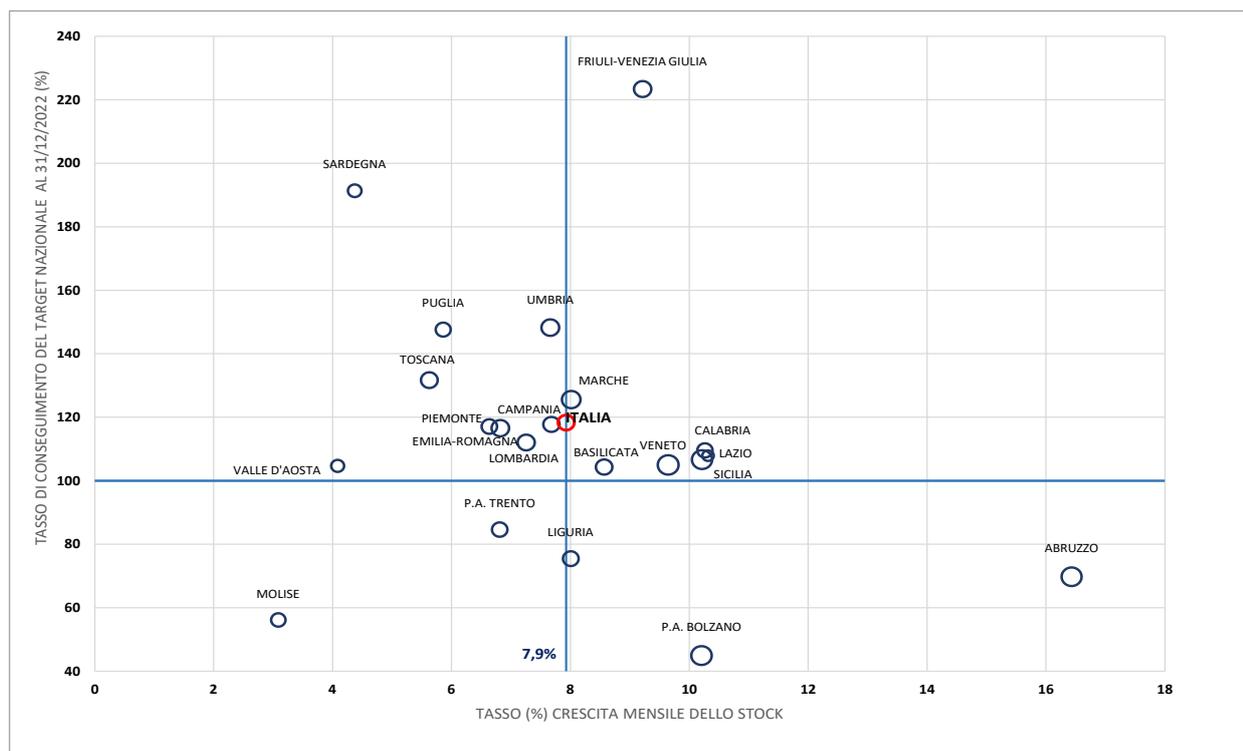
<sup>1</sup> La fonte di elaborazioni dati è il Sistema Informativo Unitario (SIU) delle politiche del lavoro di ANPAL. I dati utilizzati nella presente nota sono di fonte amministrativa SAP (Scheda Anagrafico – Professionale) e pertanto sono suscettibili di aggiustamenti in ragione di aggiornamenti che possono agire in qualsiasi momento modificando eventi passati.

<sup>2</sup> L'attuale quadro definitorio dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) in materia di politiche attive del lavoro è fornito dall'allegato B del Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 4 dell'11 gennaio 2018. In particolare: la DID e il relativo *assessment* quantitativo definisce il Livello Essenziale delle Prestazioni (LEP) B, l'*assessment* qualitativo rientra nel LEP C; l'attivazione del patto di servizio rappresenta il LEP D. Per il dettaglio dei LEP si rinvia al glossario.

<sup>3</sup> Il Programma prevede cinque percorsi, di cui quattro sono associati al patto di servizio personalizzato del singolo individuo disoccupato, mentre l'ultimo è rivolto a gruppi di lavoratori coinvolti in crisi aziendali per i quali si avvia un processo di ricollocazione collettiva.

Nell'ultimo mese di osservazione il tasso di crescita dello stock dei presi in carico varia da valori minimi per le regioni Molise (3,1%) e Valle d'Aosta (4,1%), a valori superiori al 10% nelle regioni Calabria, Sicilia e P. A. di Bolzano, fino a raggiungere il valore massimo per l'Abruzzo (16,4%). In particolare, mettendo in relazione il tasso di crescita dell'ultimo mese con il tasso di conseguimento del target nazionale 2022 e con l'incidenza dei presi in carico nell'anno 2023, si possono individuare quattro gruppi di regioni a seconda del conseguimento del target (valore 100 lungo l'asse verticale) e della posizione rispetto alla media del tasso di crescita (valore 7,9% sull'asse orizzontale), come mostrato in figura 1.1. Partendo dalle realtà territoriali che non hanno raggiunto il target nazionale a fine anno (valore inferiore a 100), l'Abruzzo e la P.A. di Bolzano mostrano un tasso di crescita mensile dello stock (16,4% e 10,2% rispettivamente) e un tasso di incidenza dei presi in carico nel 2023 (60,2% e 60,6%) superiori alla media nazionale. La Liguria e la PA di Trento manifestano invece valori inferiori, seppur di poco, o intorno alla media nazionale, mentre continua il rallentamento del Molise, che anche nel mese di luglio presenta il tasso di crescita più basso del Paese (3,1%) e una quota di raggiunti nel 2023 rispetto all'anno precedente inferiore alla media pur essendo il dato del 2022 uno dei più lontani dal target assegnato. All'interno del folto gruppo di regioni che avevano raggiunto e superato l'obiettivo di fine anno, si osserva, in particolare, la ripresa del Lazio con un tasso di crescita mensile del 10,3%, anche se l'incidenza del 2023 sullo stock totale (36,8%) resta la più bassa del Paese.

Figura 1.1 – Tasso di crescita dei presi in carico (asse delle ascisse), tasso di conseguimento del target nazionale al 31 dicembre 2022 (asse delle ordinate), tasso di incidenza presi in carico 2023 (dimensione bolle) per regione

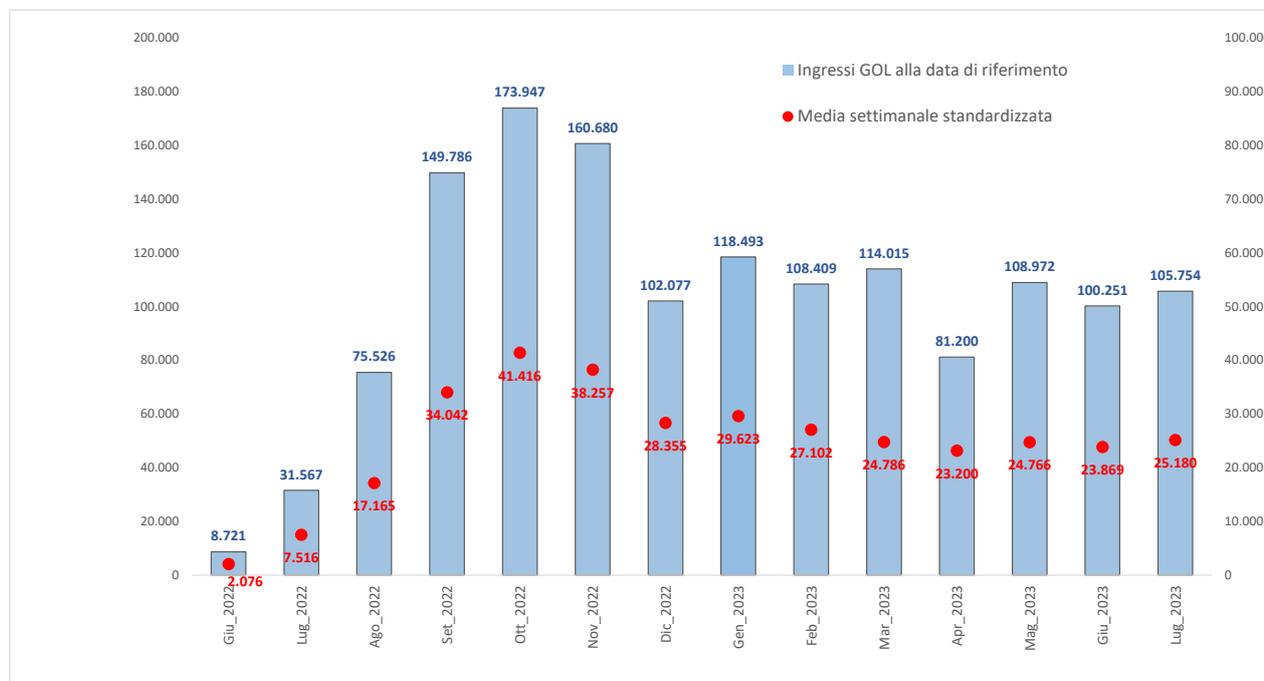


Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 luglio 2023)

Osservando la performance del primo semestre 2023 in relazione al totale delle prese in carico, ad aver superato una quota del 60% vi sono quattro regioni (Abruzzo, P.A. di Bolzano, Sicilia, e Veneto), mentre altre sette (Basilicata, Emilia-Romagna, Friuli Venezia-Giulia, Lombardia, Marche, Toscana e Umbria) hanno superato il 50%, portando ad oltre metà del totale il numero di Regioni nei cui servizi sono stati raggiunti da GOL nel 2023 più beneficiari che nel 2022.

Nell'ultimo mese il numero dei presi in carico supera le 105 mila unità, in aumento rispetto al mese di giugno. Prendendo come riferimento una settimana lavorativa standard<sup>4</sup>, nel mese di luglio il valore medio settimanale è risultato pari a 25.180 presi in carico, dato superiore di oltre 1.300 unità rispetto al mese precedente (figura 1.2).

Figura 1.2 - Andamento ingressi in GOL per mese, valori assoluti e media settimanale



Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 luglio 2023)

## 1.2 Caratteristiche dei beneficiari e percorsi GOL

Oltre la metà dei beneficiari è inserita nel percorso 1, che identifica le persone più vicine al mercato del lavoro (tavola 1.2). Il resto si distribuisce tra il percorso 2 di Aggiornamento e il percorso 3 di Riqualificazione (rispettivamente 25,7% e 19,7%), mentre è pari al 3,7% la quota di coloro che necessitano di percorsi complessi di Lavoro ed inclusione (percorso 4).

Il quadro regionale si mostra generalmente molto diversificato in ragione dei diversi target prioritari previsti dai documenti programmatici regionali (Piano di Attuazione Regionale – PAR). Occorre considerare che in tale distribuzione si riflette non solo un fattore quantitativo legato al volume di presi in carico, ma anche un fattore qualitativo legato alla tipologia di utente che è stato trattato dai Centri per l'impiego. La distribuzione non mostra differenze significative nel totale nazionale rispetto al monitoraggio del mese precedente.

<sup>4</sup> Per l'indicatore "media settimanale standardizzata" si procede in due fasi. Dapprima si determina il dato medio giornaliero considerando i giorni lavorativi effettivi nel mese corrente, poi si moltiplica tale valore per cinque giorni lavorativi di una settimana standard. Siano  $t$  e  $N$  rispettivamente il numero effettivo dei giorni lavorativi e il numero dei presi in carico nel mese corrente, allora il dato medio settimanale standardizzato sarà pari a:  $(N : t) \times 5$ .

Tavola 1.2 - Numero di presi in carico GOL per Regione e percorso

	1	2	3	4	1	2	3	4
	Reinserimento lavorativo	Aggiornamento (upskilling)	Riqualificazione (reskilling)	Lavoro e inclusione	Reinserimento lavorativo	Aggiornamento (upskilling)	Riqualificazione (reskilling)	Lavoro e inclusione
	<i>Valori assoluti</i>				<i>Valori % di riga</i>			
ABRUZZO	13.719	5.070	5.196	356	56,4	20,8	21,3	1,5
BASILICATA	4.573	3.604	4.924	218	34,3	27,1	37,0	1,6
P.A. BOLZANO	3.501	1.139	243	430	65,9	21,4	4,6	8,1
CALABRIA	20.816	14.216	18.878	1.488	37,6	25,7	34,1	2,6
CAMPANIA	70.759	45.245	66.104	7.136	37,4	23,9	34,9	3,8
EMILIA-ROMAGNA	59.598	21.750	7.773	5.172	63,2	23,1	8,2	5,5
FRIULI-VENEZIA GIULIA	23.379	13.094	3.873	903	56,7	31,7	9,4	2,2
LAZIO	57.147	22.446	15.922	1.487	58,9	23,1	16,4	1,6
LIGURIA	12.794	5.048	3.125	1.158	57,8	22,8	14,1	5,3
LOMBARDIA	83.138	45.457	21.284	7.796	52,7	28,8	13,5	5,0
MARCHE	27.670	8.444	3.836	721	68,0	20,8	9,4	1,8
MOLISE	1.697	751	645	46	54,1	23,9	20,5	1,5
PIEMONTE	47.627	24.079	13.840	3.752	53,3	27,0	15,5	4,2
PUGLIA	59.668	38.754	30.614	3.654	45,0	29,2	23,1	2,7
SARDEGNA	41.254	18.355	11.060	1.409	57,2	25,5	15,3	2,0
SICILIA	63.744	39.872	58.420	8.835	37,3	23,3	34,2	5,2
TOSCANA	62.281	18.511	8.783	3.154	67,2	20,0	9,5	3,3
P.A. TRENTO	5.877	2.477	492	657	61,8	26,1	5,2	6,9
UMBRIA	14.863	5.356	3.275	646	61,6	22,2	13,6	2,6
VALLE D'AOSTA	770	597	115	684	35,5	27,6	5,3	31,6
VENETO	58.545	35.153	4.926	3.924	57,1	34,3	4,8	3,8
<b>Totale</b>	<b>733.420</b>	<b>369.418</b>	<b>283.328</b>	<b>53.626</b>	<b>50,9</b>	<b>25,7</b>	<b>19,7</b>	<b>3,7</b>

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 luglio 2023)

Quanto alle caratteristiche dei beneficiari, alla data di riferimento la componente femminile rappresenta il 55,7% dei presi in carico (tavola 1.3). Nelle regioni del Centro-Nord si osserva una presenza più accentuata di donne, con alcune regioni che raggiungono e superano il 60% (Emilia-Romagna, Liguria, Marche e Friuli-Venezia Giulia). Diversamente, nelle regioni del Mezzogiorno, ad eccezione dell'Abruzzo, la composizione per sesso appare più equilibrata, con una leggera prevalenza delle donne. La componente giovanile rappresenta il 26,6%, con valori regionali che vanno da un minimo pari al 12,2% nella Regione Liguria a valori vicini o superiori al 30% in Friuli-Venezia Giulia, Sardegna, Veneto e Puglia. Specularmente questo si riflette nella classe più adulta (55 anni ed oltre) che a livello complessivo pesa per circa il 17,9%, con un valore massimo pari al 25,4% in Liguria e, dall'altro lato, con un valore minimo pari al 14,2% in Puglia. Rimane invariata rispetto al mese precedente la percentuale di cittadini stranieri coinvolti nel Programma, pari al 14,7%, con forte connotazione territoriale. Infatti, nelle regioni del Mezzogiorno, ad eccezione dell'Abruzzo e del Molise, l'incidenza dei beneficiari stranieri è inferiore al 6% toccando valori attorno al 4,5% in regioni come la Puglia, la Sicilia e la Sardegna, mentre in alcune regioni del Nord i valori sono superiori al 30% (specificamente Emilia-Romagna, P.A. di Trento e P.A. di Bolzano). Al momento dell'ingresso nel Programma, circa il 40,3% dei beneficiari risulta disoccupato da almeno 6 mesi e il 34,1% da 12 mesi e oltre.

Tavola 1.3 - Presi in carico in GOL per Regione e per alcune caratteristiche anagrafiche (v.% riga)

	Sesso			Età			Cittadinanza			Anzianità disoccupazione		
	Maschi	Femmine	Totale	15-29	30-54	55+	Totale	Italiana	Straniera	Totale	>=6mesi	>=12mesi
ABRUZZO	39,8	60,2	100,0	22,8	60,4	16,8	100,0	90,2	9,8	100,0	42,4	36,7
BASILICATA	45,4	54,6	100,0	27,6	55,7	16,7	100,0	94,5	5,5	100,0	57,7	52,1
P.A. BOLZANO	47,9	52,1	100,0	28,0	51,9	20,1	100,0	63,1	36,9	100,0	22,5	11,9
CALABRIA	48,4	51,6	100,0	23,9	58,8	17,3	100,0	94,7	5,3	100,0	58,2	52,2
CAMPANIA	47,7	52,3	100,0	25,6	57,2	17,2	100,0	95,2	4,8	100,0	52,4	46,7
EMILIA-ROMAGNA	39,4	60,6	100,0	18,6	59,2	22,2	100,0	69,2	30,8	100,0	30,7	24,1
FRIULI-VENEZIA GIULIA	39,2	60,8	100,0	29,7	51,5	18,8	100,0	79,2	20,8	100,0	28,8	25,0
LAZIO	44,1	55,9	100,0	27,4	55,5	17,1	100,0	84,6	15,4	100,0	40,6	27,8
LIGURIA	38,1	61,9	100,0	12,2	62,4	25,4	100,0	79,2	20,8	100,0	39,0	27,0
LOMBARDIA	41,2	58,8	100,0	22,4	56,7	20,9	100,0	77,2	22,8	100,0	25,8	20,0
MARCHE	39,4	60,6	100,0	28,4	52,1	19,5	100,0	80,9	19,1	100,0	32,2	25,1
MOLISE	47,3	52,7	100,0	27,0	56,3	16,7	100,0	91,8	8,2	100,0	52,8	42,8
PIEMONTE	42,7	57,3	100,0	28,9	53,8	17,3	100,0	76,8	23,2	100,0	31,4	26,2
PUGLIA	47,2	52,8	100,0	32,0	53,8	14,2	100,0	95,6	4,4	100,0	48,8	42,3
SARDEGNA	49,9	50,1	100,0	31,3	52,8	15,9	100,0	95,5	4,5	100,0	51,0	45,2
SICILIA	49,8	50,2	100,0	28,5	57,0	14,5	100,0	95,7	4,3	100,0	52,9	48,5
TOSCANA	41,4	58,6	100,0	26,3	54,7	19,0	100,0	75,9	24,1	100,0	33,1	27,6
P.A. TRENTO	40,4	59,6	100,0	26,4	56,1	17,5	100,0	67,1	32,9	100,0	26,7	17,7
UMBRIA	40,3	59,7	100,0	27,9	54,3	17,8	100,0	74,9	25,1	100,0	30,2	23,7
VALLE D'AOSTA	40,8	59,2	100,0	23,1	55,4	21,5	100,0	76,5	23,5	100,0	38,0	27,2
VENETO	40,2	59,8	100,0	29,1	50,7	20,2	100,0	76,0	24,0	100,0	23,1	18,8
<b>Totale</b>	<b>44,3</b>	<b>55,7</b>	<b>100,0</b>	<b>26,6</b>	<b>55,5</b>	<b>17,9</b>	<b>100,0</b>	<b>85,3</b>	<b>14,7</b>	<b>100,0</b>	<b>40,3</b>	<b>34,1</b>

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 luglio 2023)

Guardando alla tipologia di percorso GOL, come già detto poco più della metà dei presi in carico (50,9%) è indirizzata al percorso 1 di Reinserimento lavorativo senza differenze di genere, mentre mostrano percentuali più basse di coinvolgimento in tale percorso gli over 55 (44,3%), gli stranieri (44,7%), i disoccupati da almeno 12 mesi (29,3%), i beneficiari con al più un titolo di istruzione secondaria inferiore (36,5%) e quanti nell'anno precedente all'ingresso in GOL risultavano inattivi (20,7%, esclusi gli studenti) o in cerca di prima occupazione (11%) (tavola 1.4).

Il 3,7% dei beneficiari presenta caratteristiche di vulnerabilità tali da richiedere interventi complessi nell'ambito del percorso 4 Lavoro e inclusione. Tale percentuale è maggiore tra i più adulti (5%), gli stranieri (6%), i disoccupati da almeno 12 mesi (6,8%), i beneficiari con al più un titolo di istruzione secondaria inferiore (6%) e quanti nell'anno precedente all'ingresso in GOL risultavano inattivi (8,7%, esclusi gli studenti) o in cerca di prima occupazione (6,7%).

Analizzando la composizione dei beneficiari all'interno dei percorsi, si osserva una forte caratterizzazione del percorso 4 che coinvolge in particolare: adulti 30-54enni (66,3%), individui poco istruiti (il 78% ha al più un titolo di licenza media), cittadini stranieri (23,6%) e disoccupati di lunga durata (il 62,5% alla ricerca di occupazione da 12 mesi e oltre).

Il percorso 3 è simile, per composizione, al percorso 4 ma presenta alcune differenze significative: coinvolge in maniera più evidente i giovani per lo più in cerca di prima occupazione e usciti da un ciclo di istruzione (l'8,4% dichiarava di essere studente nell'anno precedente all'ingresso in GOL).

Il percorso 1 coinvolge le persone più vicine al mercato del lavoro, con il 65,8% che si dichiara occupato nell'anno precedente all'ingresso in GOL e con livelli di istruzione medio-alti (il 15,9% è in possesso di un titolo di istruzione terziaria, contro una media complessiva del 10,4% e dell'1,7% dei percorsi 3 e 4).

Tavola 1.4 - Presi in carico in GOL per alcune caratteristiche anagrafiche e tipologia di percorso (v.% d riga e di colonna)

		Totale	1 Reinser. nto lavorativo	2 Aggiorn. nto (upskilling)	3 Riqualific. ne (reskilling)	4 Lavoro e inclusione	Valori % riga			
		valori % colonna					■ Percorso1	■ Percorso2	■ Percorso3	■ Percorso4
Numero beneficiari presi in carico		1.439.792	733.420	369.418	283.328	53.626	50,9	25,7	19,7	3,7
Sesso	M	44,3	44,4	45,5	42,9	42,6	51,0	26,3	19,1	3,6
	F	55,7	55,6	54,5	57,1	57,4	50,9	25,1	20,2	3,8
		100,0	100,0	100,0	100,0	100,0				
Età	15-29	26,6	27,2	25,8	29,3	9,6	52,1	24,9	21,7	1,3
	30-54	55,5	57,2	53,8	51,3	66,3	52,5	24,9	18,2	4,4
	55+	17,9	15,6	20,4	19,4	24,1	44,3	29,3	21,4	5,0
		100,0	100,0	100,0	100,0	100,0				
Titolo di studio	Fino alla licenza media	48,3	34,5	55,5	68,3	78,0	36,5	29,6	27,9	6,0
	Qualifica prof. le	6,4	7,3	6,1	5,0	4,8	57,6	24,5	15,2	2,7
	Dipl. Istruzione secondaria superiore	34,9	42,3	30,9	25,1	14,4	61,7	22,7	14,1	1,5
	Laurea triennale	5,5	8,3	4,2	0,9	1,4	76,5	19,4	3,0	1,1
	Laurea specialistica/magistrale	4,9	7,6	3,3	0,7	1,4	78,9	17,1	2,9	1,1
		100,0	100,0	100,0	100,0	100,0				
Condizione anno precedente	Occupato	47,0	65,8	44,2	6,6	21,9	71,3	24,1	2,8	1,8
	In cerca di nuova occupazione	34,0	26,3	36,0	48,1	51,1	39,4	27,2	27,8	5,6
	In cerca di prima occupazione	7,9	1,7	6,5	24,5	14,1	11,0	21,2	61,1	6,7
	Studente	5,9	4,1	8,4	8,4	0,8	35,1	36,4	28,0	0,5
	Altro inattivo	5,2	2,1	4,9	12,4	12,1	20,7	23,9	46,7	8,7
		100,0	100,0	100,0	100,0	100,0				
Cittadinanza	Italiana	85,3	87,1	81,1	87,8	76,4	52,0	24,4	20,2	3,4
	Straniera	14,7	12,9	18,9	12,2	23,6	44,7	32,9	16,4	6,0
		100,0	100,0	100,0	100,0	100,0				
Durata disocc. one	Meno di 12 mesi	65,9	80,4	64,1	36,0	37,5	62,2	25,0	10,8	2,0
	Da 12 mesi e oltre (LTU)	34,1	19,6	35,9	64,0	62,5	29,3	27,0	36,9	6,8
		100,0	100,0	100,0	100,0	100,0				

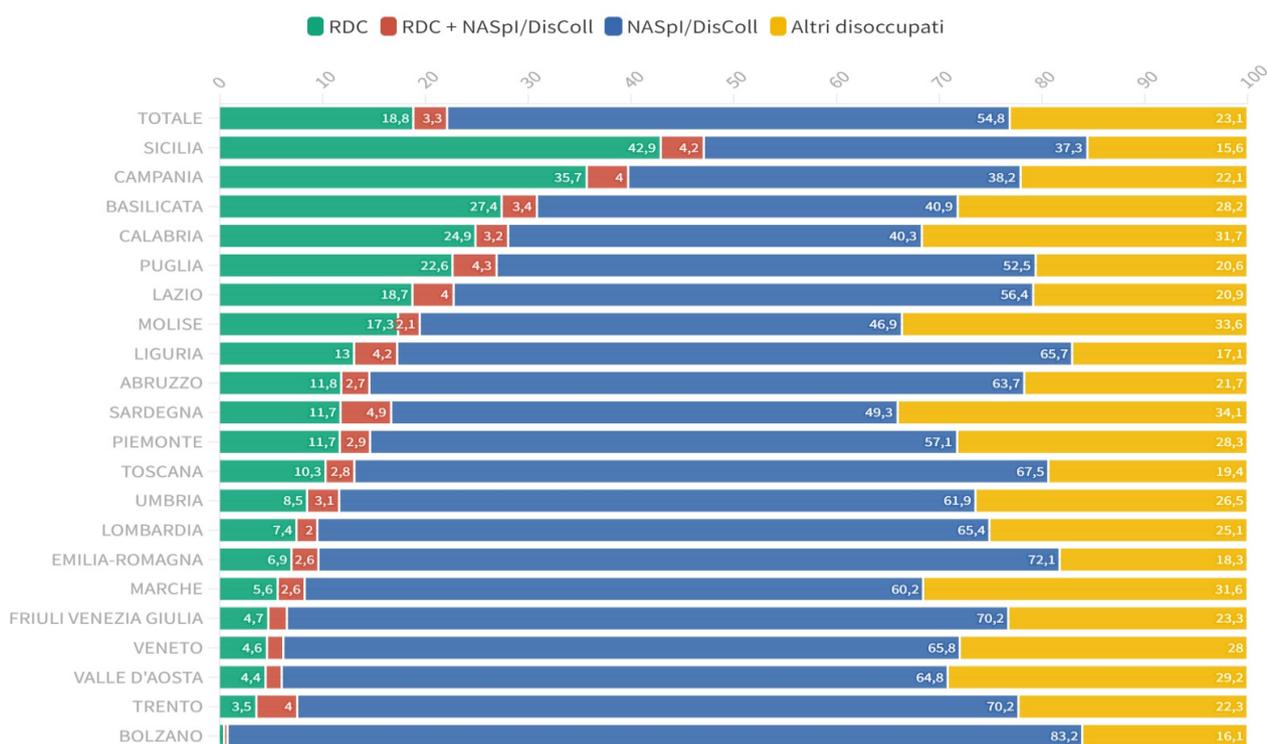
Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 luglio 2023)

La platea del Programma è rappresentata prioritariamente da persone in cerca di occupazione soggette alla cosiddetta condizionalità (NASpl-DisColl e Reddito di cittadinanza - RdC), che in totale rappresentano quasi quattro beneficiari su cinque. Dall'avvio del Programma il 54,8% (pari a 788.396 individui) dei presi in carico sono disoccupati che hanno fatto domanda di NASpl o DisColl<sup>5</sup>, il 22,1% (pari a 318.135 individui) sono beneficiari di RdC (di questi, il 3,3% hanno anche fatto richiesta di NASpl o DisColl). Il restante 23,1% (pari a 333.261 individui) rientra in altre categorie di disoccupati non soggetti a condizionalità (figura 1.3).

La distribuzione dei target prioritari per regione presenta, come era lecito aspettarsi, una quota di percettori di RdC più elevata nelle regioni del Mezzogiorno (oltre al Lazio), con incidenza che in Sicilia arriva al 47,1% (in calo di 2,5 punti percentuali rispetto al mese precedente).

<sup>5</sup> Ai sensi dell'art.21 Dlgs 150/2015 la domanda di NASpl o DisColl equivale a Dichiarazione di immediata disponibilità (DID). Al momento non è disponibile il dato sulla effettiva fruizione del beneficio.

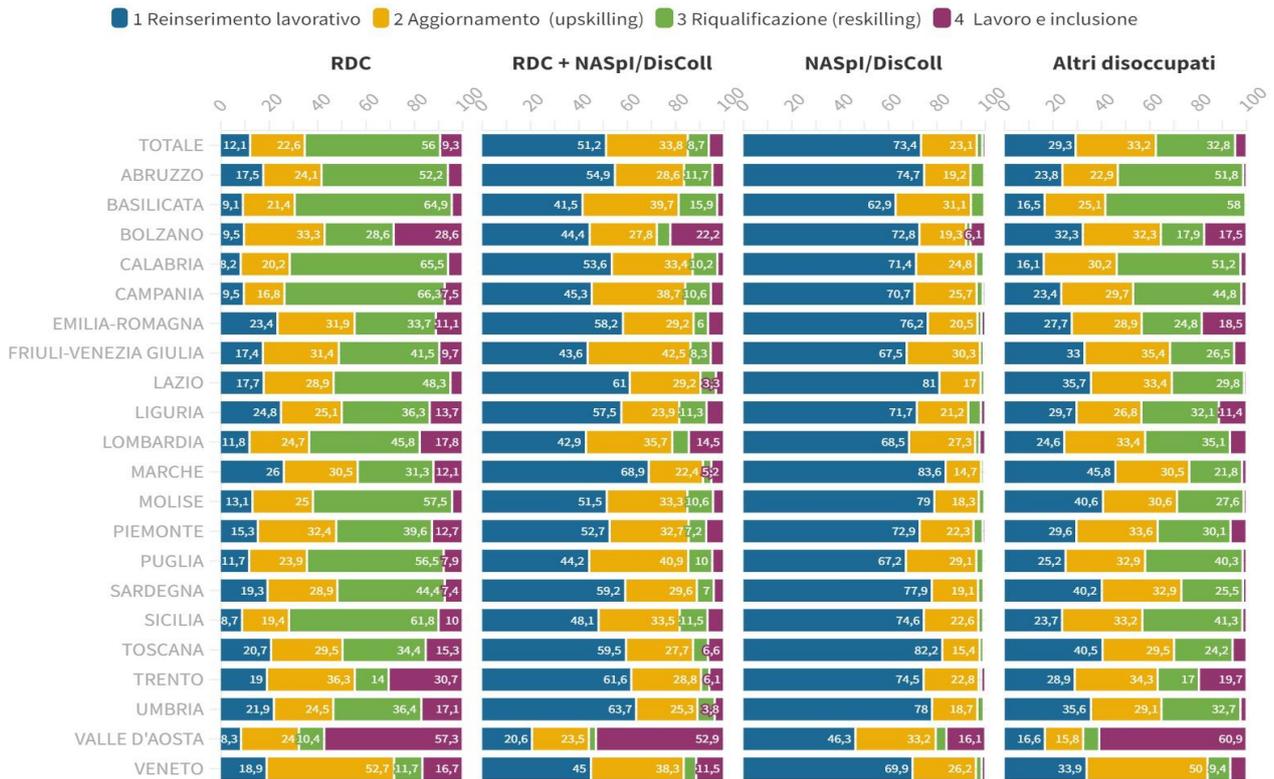
Figura 1.3 - Beneficiari GOL per target e Regione (v. %)



Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 luglio 2023)

Se si analizzano i percorsi cui sono state indirizzate le diverse tipologie di beneficiari (figura 1.4), emerge chiaramente come i percettori di reddito di cittadinanza privi di NASpl (270.793 individui) risultano maggiormente lontani dal mercato del lavoro (solo il 12,1% è nel percorso 1) e quindi indirizzati ai percorsi di *reskilling* (56%) e di lavoro e inclusione (9,3%), con quote decisamente più elevate di quanto rilevato per tutti gli altri target del Programma. Per i beneficiari di RdC percettori anche di NASpl (47.342 individui), la quota di persone indirizzate ai percorsi 3 e 4 si riduce sensibilmente (sono il 15%) a fronte di una crescita di quelli indirizzati al percorso 1 di reinserimento lavorativo (51,2%) e in seconda battuta al percorso 2 (33,8%), a testimonianza del fatto che le esperienze lavorative recenti li rendono più vicini al mercato del lavoro. Tale relazione è ancor più evidente per la categoria dei soli percettori di NASpl o DisColl per la quale, in quasi tutte le regioni, la quota di indirizzati al primo percorso sfiora o supera il 70% dei soggetti.

Figura 1.4 - Beneficiari GOL per target, Regione e percorso (v. %)



Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 luglio 2023)

Infine, la composizione dei beneficiari per caratteristiche e target delinea i seguenti profili: i beneficiari Rdc si caratterizzano per bassi livelli di istruzione (oltre 2 individui su 3 hanno un titolo di istruzione al più pari alla licenza media mentre soltanto il 2,9% ha un diploma di laurea) e per un'alta concentrazione di disoccupati di lunga durata; i beneficiari NASpl/DisColl si caratterizzano per un'età media più elevata, livelli di istruzione medio-alti e, come ovvio, per brevi periodi di disoccupazione; la categoria degli altri disoccupati, non soggetti a condizionalità, sono per lo più giovani (il 39,7% ha un'età inferiore a 30 anni), senza esperienze lavorative (circa il 41,4% nell'anno precedente era alla ricerca di prima occupazione o inattivo) con un'alta percentuale di disoccupati di lunga durata (tavola 1.5).

Tavola 1.5 – Composizione (%) dei beneficiari GOL per caratteristiche e Target

	Totale	RDC	RDC + NASpl/DisColl	NASpl/ DisColl	Altri disoccupati
Numero beneficiari presi in carico	1.439.792	270.793	47.342	788.396	333.261
<b>Genere</b>					
Maschi	44,3	43,2	50,3	44,5	44,1
Femmine	55,7	56,8	49,7	55,5	55,9
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<b>Classe di età</b>					
15-29 anni	26,6	26,0	21,3	21,5	39,7
30-54 anni	55,5	54,8	61,1	59,4	46,3
55 +	17,9	19,2	17,6	19,1	14,0
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<b>Titolo di studio</b>					
Fino alla licenza media	48,3	67,8	63,0	43,6	41,3
Qualifica prof.le	6,4	4,9	5,8	7,0	6,5
Dipl. Istruzione secondaria superiore	34,9	24,4	26,9	36,9	39,9
Laurea triennale	5,5	1,4	2,3	6,4	7,1
Laurea specialistica/magistrale	4,9	1,5	2,0	6,1	5,2
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<b>Condizione anno precedente</b>					
Occupato	47,0	9,2	48,9	71,0	20,5
In cerca di nuova occupazione	34,0	55,0	46,0	24,3	38,1
In cerca di prima occupazione	7,9	22,9	1,7	1,0	12,8
Studente	5,9	3,4	1,2	2,0	18,0
Altro inattivo	5,2	9,5	2,2	1,7	10,6
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<b>Cittadinanza</b>					
Italiana	85,3	91,7	82,6	83,0	85,9
Straniera	14,7	8,3	17,4	17,0	14,1
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<b>Durata disoccupazione</b>					
Meno di 12 mesi	65,9	24,5	52,8	83,3	60,2
Da 12 mesi e oltre (LTU)	34,1	75,5	47,2	16,7	39,8
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 luglio 2023)

### 1.3 GOL e i soggetti vulnerabili

L'impegno preso con la Commissione europea, quale ulteriore obiettivo del Programma, è che il 75% dei presi in carico appartenga ad almeno una delle seguenti categorie: donne, giovani under 30, adulti over 55, disoccupati da 12 mesi e oltre<sup>6</sup> (*long term unemployed-LTU*), persone con disabilità<sup>7</sup>. Nel complesso l'85,7%

<sup>6</sup> Si è utilizzata qui la definizione adottata nella Raccomandazione del Consiglio europeo sull'inserimento dei disoccupati di lungo periodo nel mercato del lavoro (durata della disoccupazione da 12 mesi e oltre). Il Programma GOL individua anche i disoccupati di lunga durata da 6 mesi e oltre.

<sup>7</sup> I dati relativi ai beneficiari con disabilità fanno riferimento ai registrati alle liste del "collocamento mirato". Tali informazioni sono ricavate dalla Schede Anagrafico Professionale (SAP), in attesa dell'implementazione della banca dati sul collocamento mirato (prevista dal Decreto 11 marzo 2022, n. 43 - Adozione linee guida collocamento mirato). È in fase di verifica il corretto allineamento di tali informazioni contenute nei sistemi informativi regionali e quello nazionale. Per questo motivo i dati pubblicati rappresentano un valore minimo di beneficiari con disabilità presi in carico in GOL. È ragionevole aspettarsi, nei prossimi monitoraggi, un incremento a seguito del corretto conferimento di tale informazione.

del totale dei presi in carico presenta almeno una caratteristica di vulnerabilità tra quelle elencate, dato costante rispetto al mese precedente (tavola 1.6).

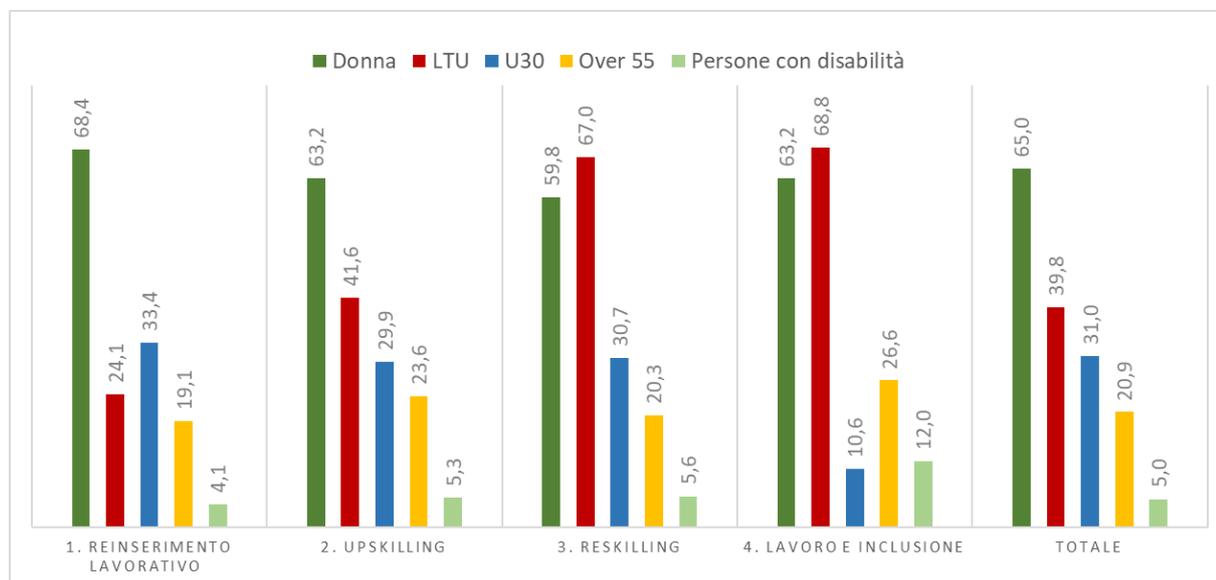
Tavola 1.6 – Caratteristiche di vulnerabilità dei partecipanti al Programma GOL per percorso (v.%)

Tipo percorso	Beneficiari (A)	Beneficiari con vulnerabilità (B)		(B/A)	Donne	LTU	Under 30	Over 55	Persone con disabilità
			%						
1. Reinserimento lavorativo	733.420	596.070	81,3		407.776	143.617	199.327	114.087	24.473
2. Upskilling	369.418	318.425	86,2		201.235	132.517	95.336	75.299	16.867
3. Reskilling	283.328	270.368	95,4		161.716	181.254	82.876	54.947	15.107
4. Lavoro e inclusione	53.626	48.696	90,8		30.795	33.490	5.157	12.942	5.830
<b>Totale</b>	<b>1.439.792</b>	<b>1.233.559</b>	<b>85,7</b>		<b>801.522</b>	<b>490.878</b>	<b>382.696</b>	<b>257.275</b>	<b>62.277</b>

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 luglio 2023)

Considerando le singole dimensioni, trascurando quindi la concomitante presenza di più caratteristiche in capo alla stessa persona, si osserva come nell'insieme dei vulnerabili le donne rappresentano il 65%, i disoccupati di lunga durata il 39,8%, i giovani under 30 il 31%, gli adulti di età maggiore di 55 anni il 20,9% ed infine le persone con disabilità il 5% (figura 1.5). Il peso relativo di ciascuna categoria cambia all'interno dei singoli percorsi GOL: mentre all'interno del percorso 2 si osserva una situazione analoga a quella complessiva sopra delineata, il percorso 1 mostra un peso più basso della componente LTU (24,1%) a cui si associa un aumento del contributo della componente giovanile (33,4%); all'interno dei percorsi 3 e 4 sono invece gli LTU ad avere un peso più elevato (quasi 7 persone su 10); infine, per il percorso 4, si osserva anche un'alta percentuale di presenza di persone con disabilità iscritte alle liste del collocamento mirato (12% del totale dei vulnerabili nel percorso).

Figura 1.5 – Contributo (%) delle singole caratteristiche di vulnerabilità sul totale dei vulnerabili per percorso GOL

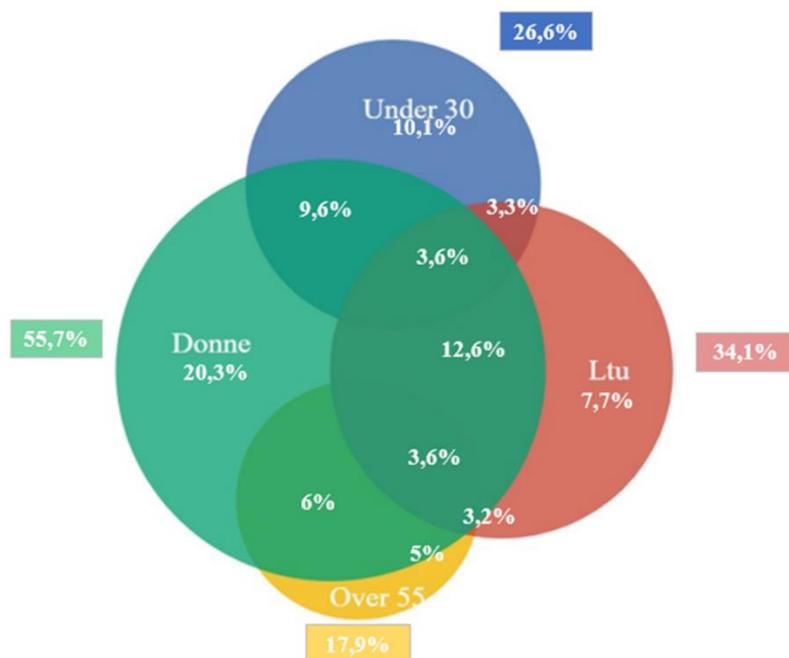


Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 luglio 2023)

Come anticipato, ogni individuo può presentare contemporaneamente più caratteristiche di vulnerabilità. A questo proposito, la figura 1.6 mostra le interazioni per tutti i beneficiari che possiedono almeno una tra le seguenti caratteristiche di vulnerabilità: donna, persone giovani under 30, persone adulte over 55 e

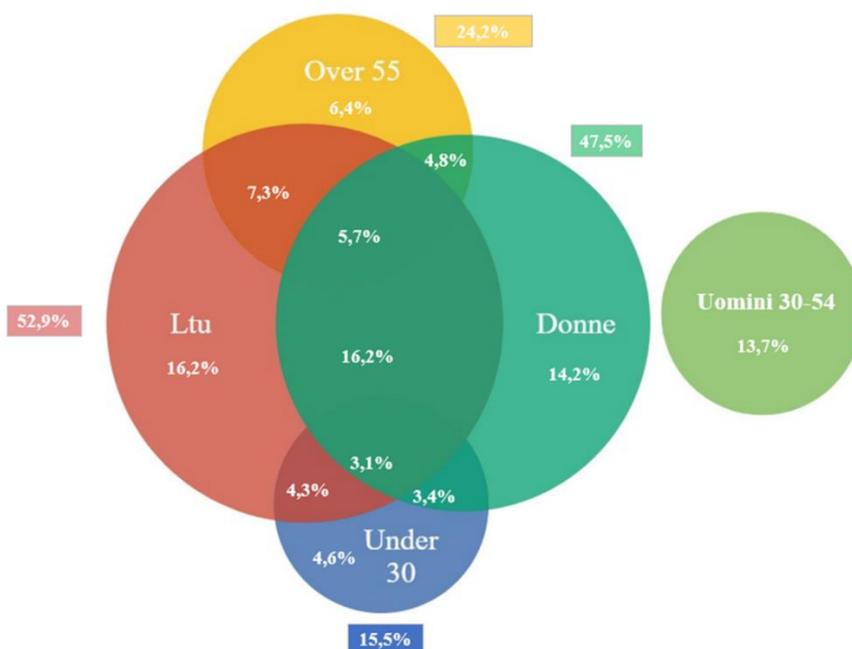
disoccupazione di lunga durata. Nella figura 1.7, invece, si analizzano le interazioni con le altre caratteristiche di vulnerabilità dei soli beneficiari con disabilità<sup>8</sup>.

Figura 1.6 – Caratteristiche di vulnerabilità dei partecipanti al Programma GOL (v.%)



Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 luglio 2023)

Figura 1.7 – Beneficiari con disabilità: interazione con altre caratteristiche di vulnerabilità (v.%)



Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 luglio 2023)

<sup>8</sup> Cfr. nota precedente.

## 2. Politiche e occupazione

### 2.1 Beneficiari GOL con almeno una politica proposta/avviata

Nel quadro delle politiche attive che i servizi per il lavoro possono proporre successivamente all'orientamento di base, erogato in sede di *assessment*, e quindi inserite all'interno del Patto di servizio personalizzato è possibile attivare i seguenti interventi<sup>9</sup>: l'Orientamento specialistico; l'Accompagnamento al lavoro; l'Attivazione del tirocinio; l'Avviamento a formazione; la Gestione di strumenti finalizzati alla conciliazione vita lavoro; l'Attività di supporto all'autoimpiego, al lavoro autonomo e all'autoimprenditoria. Il mix di politiche che va a comporre il patto di servizio risponde al principio di personalizzazione degli interventi e pertanto ciascun beneficiario di GOL può ricevere uno o più tra i servizi sopra descritti all'interno del proprio percorso.

Occorre precisare che i dati sulle attività proposte e avviate non sono ancora consolidati. In particolare, non si è ancora in grado di distinguere situazioni in cui i dati sono assenti per mancata alimentazione del sistema informativo rispetto ai casi di mancata attivazione delle misure ed è quindi necessario analizzare il quadro rappresentato con molta prudenza, assumendo allo stato ancora valore puramente indicativo.

Nei primi mesi del 2023 si è riscontrato tuttavia che la disomogeneità nell'alimentazione da parte delle Regioni si sta progressivamente colmando e che le politiche attive del lavoro proposte – cioè condivise con il lavoratore e programmate nei patti di servizio – cominciano ad essere adeguatamente registrate nel sistema informativo, seppure ancora in maniera non esaustiva. Meno affidabile, invece, è la registrazione delle politiche concretamente avviate, considerato anche il fatto che l'erogazione è significativamente demandata a soggetti privati accreditati – si pensi agli enti di formazione, che con GOL entrano per la prima volta tra i soggetti che sistematicamente erogano misure indicate nel patto di servizio – e che in taluni casi tali soggetti non accedono ancora al sistema informativo, tipicamente alimentato dagli operatori pubblici dei centri per l'impiego, per la registrazione delle informazioni.

Si è ritenuto pertanto opportuno, nelle more di una maggiore affidabilità dei dati raccolti, presentare le informazioni in forma aggregata in relazione alle diverse politiche, senza distinguere rispetto allo stato di avanzamento – cioè se proposta o avviata<sup>10</sup> – pur presentando il dettaglio territoriale, che comunque non sarà oggetto di specifica analisi in ragione del fatto che il processo di armonizzazione è ancora in corso<sup>11</sup>.

Sono oltre 649.255 i beneficiari di GOL (51.164 in più rispetto al mese precedente) per i quali risulta proposta/avviata almeno una politica attiva tra quelle previste nei patti di servizio personalizzati, pari al 45,1% dei presi in carico al 31 luglio 2023 (+0,4 punti percentuali rispetto al mese precedente) (tavola 2.1).

---

<sup>9</sup> Si tratta dei livelli essenziali delle prestazioni E, F1, F2, H, J, O per i quali si rimanda al glossario per le specifiche della descrizione.

<sup>10</sup> In alcune regioni, ad esempio, il monitoraggio delle politiche viene registrato solo al momento dell'avvio e non già in fase di proposta.

<sup>11</sup> L'analisi andrà via via affinandosi nei prossimi mesi, man mano che le informazioni diverranno più affidabili e saranno in grado di restituire il reale quadro delle politiche avviate.

Tavola 2.1 – Beneficiari GOL con almeno una politica avviata/proposta successivamente alla presa in carico, per Regione (v.a. e v.%)

	Presi in carico (A)	di cui: con politica avviata e/o proposta (B)	% (B/A)
ABRUZZO	24.341	10.756	44,2
BASILICATA	13.319	4.126	31,0
P.A. BOLZANO	5.313	1.778	33,5
CALABRIA	55.398	15.990	28,9
CAMPANIA	189.244	56.203	29,7
EMILIA-ROMAGNA	94.293	84.922	90,1
FRIULI-VENEZIA GIULIA	41.249	38.781	94,0
LAZIO	97.002	41.223	42,5
LIGURIA	22.125	12.022	54,3
LOMBARDIA	157.675	42.980	27,3
MARCHE	40.671	19.698	48,4
MOLISE	3.139	223	7,1
PIEMONTE	89.298	38.712	43,4
PUGLIA	132.690	97.650	73,6
SARDEGNA	72.078	19.929	27,6
SICILIA	170.871	24.843	14,5
TOSCANA	92.729	78.793	85,0
P.A. TRENTO	9.503	6.166	64,9
UMBRIA	24.140	15.940	66,0
VALLE D'AOSTA	2.166	1.918	88,6
VENETO	102.548	36.602	35,7
	<b>1.439.792</b>	<b>649.255</b>	<b>45,1</b>

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 luglio 2023)

Riguardo al target dei beneficiari, ad essere maggiormente coinvolta nella fase di proposta o avvio della politica è la categoria degli individui non soggetti a condizionalità 48,2% (tavola 2.2). Con riferimento ai percorsi cui sono state indirizzate le diverse tipologie di beneficiari, l'incidenza più alta dei beneficiari con politica avviata e/o proposta si ha nel percorso di formazione breve (*upskilling*, con il 51,6%) e nel percorso di formazione lunga (*reskilling*, con il 46,1%).

Tavola 2.2 – Beneficiari GOL con almeno una politica avviata/proposta successivamente alla presa in carico, per target e percorso (v.a. e v.%)

	Presi in carico (A)	di cui: con politica avviata e/o proposta	
		(B)	% (B/A)
<b>Target</b>			
RDC	270.793	116.358	43,0
RDC + NASPI/DisColl	47.342	19.644	41,5
NASPI/DisColl	788.396	352.708	44,7
Altri disoccupati	333.261	160.545	48,2
<b>Percorso</b>			
1. Reinserimento lavorativo	733.420	305.907	41,7
2. Upskilling	369.418	190.507	51,6
3. Reskilling	283.328	130.484	46,1
4. Lavoro e inclusione	53.626	22.357	41,7
<b>Total</b>	<b>1.439.792</b>	<b>649.255</b>	<b>45,1</b>

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 luglio 2023)

## 2.2 Inserimenti occupazionali<sup>12</sup> alle dipendenze e politiche dei beneficiari presi in carico da almeno 180 giorni

In questo paragrafo si analizzano i rapporti di lavoro alle dipendenze e le politiche attivate dopo la presa in carico da parte dei servizi per l'impiego e l'ingresso in GOL. Il sottoinsieme di riferimento è quello di coloro che sono entrati nel Programma da almeno 180 giorni<sup>13</sup>, ritenuto questo il tempo minimo di osservazione ai fini dell'analisi della posizione occupazionale dei beneficiari. Si tratta di un totale di 809.304 beneficiari, pari al 56,2% dei presi in carico complessivi (tavola 2.3).

A 180 giorni dalla presa in carico sono 278.290 (colonna B) i beneficiari che hanno un rapporto di lavoro alle dipendenze attivo, cioè il 34,4% del totale dei beneficiari considerati. Tra questi, si possono distinguere due gruppi di lavoratori sulla base della data di avvio del rapporto di lavoro. Risulta, infatti, che 240.223 (il 29,7% dei presi in carico, colonna C) risultano occupati con un rapporto di lavoro avviato a partire dall'ingresso in GOL (nuovi occupati), mentre i restanti 38.067 lavoratori (pari al 4,7% dei presi in carico, colonna D) sono occupati con un rapporto di lavoro avviato prima dell'ingresso nel Programma. Quest'ultimi<sup>14</sup> possono essere ricondotti a quella particolare categoria di beneficiari di GOL rappresentata dai lavoratori con redditi molto bassi (*working poor*), ovvero lavoratori occupati che conservano lo stato di disoccupazione in quanto percepiscono un reddito inferiore alla soglia dell'incapienza secondo la disciplina fiscale. Pur non essendo disponibile l'informazione sulla retribuzione di tali lavoratori (e quindi non potendo distinguere i *working*

<sup>12</sup> In tutto il paragrafo, l'occupazione è riferita ai soli rapporti di lavoro dipendente e para-subordinato soggetti a Comunicazione Obbligatoria da parte del datore di lavoro, ad eccezione dei contratti di lavoro intermittente. In particolare, sono esclusi dal computo degli occupati la quasi totalità dei lavoratori autonomi. Tale limitazione è dovuta all'attuale indisponibilità del dato amministrativo di riferimento.

<sup>13</sup> Più precisamente, l'analisi si basa su una selezione di beneficiari che sono entrati in GOL da almeno 185 giorni: considerare un periodo superiore ai 180 giorni consente infatti di poter disporre di un archivio delle comunicazioni obbligatorie più consolidato, soprattutto per quanto riguarda le prese in carico più recenti.

<sup>14</sup> Nella definizione di occupati alla data di presa in carico si considerano i soli rapporti di lavoro avviati precedentemente la data di presa in carico e, se cessati, non nello stesso giorno ma dopo la presa in carico. In altri termini, non sono considerati rapporti di lavoro attivi "in ingresso" i rapporti cessati/avviati alla data di presa in carico. Questa definizione si discosta dal caso generale che ricomprende nei rapporti attivi ad una certa data anche quei rapporti cessati o avviati in quella stessa data.

Tavola 2.3 – Occupazione alle dipendenze e politiche nei 180 giorni successivi alla presa in carico\* in GOL per regione (v.a. e %)

	Presi in carico da almeno 185 giorni (A=B + E)	Occupati a 180 giorni						Non occupati a 180 giorni						Beneficiari con almeno un rapporto di lavoro nei 180 giorni successivi alla presa in carico (H=B + F)	
		Totale (B=C + D)		di cui: occupati con rapporto di lavoro avviato dopo la presa in carico (C)		di cui: occupati con rapporto di lavoro avviato in precedenza (working-poor) (D)		Totale (E)		di cui: con esperienze lavoro nei 180 giorni (F)		di cui: con politica avviata o proposta (G)			
		v.a	% (B/A)	v.a	% (C/A)	v.a	% (D/A)	v.a	% (E/A)	v.a	% (F/A)	v.a	% (G/A)	v.a	% (H/A)
ABRUZZO	11.105	3.629	32,7	3.081	27,7	548	4,9	7.476	67,3	874	7,9	2.216	20,0	4.503	40,5
BASILICATA	7.262	1.871	25,8	1.616	22,3	255	3,5	5.391	74,2	536	7,4	2.376	32,7	2.407	33,1
P.A. BOLZANO	2.527	1.226	48,5	1.140	45,1	86	3,4	1.301	51,5	277	11,0	431	17,1	1.503	59,5
CALABRIA	33.466	7.776	23,2	6.627	19,8	1.149	3,4	25.690	76,8	1.740	5,2	3.049	9,1	9.516	28,4
CAMPANIA	109.690	33.638	30,7	29.367	26,8	4.271	3,9	76.052	69,3	5.892	5,4	19.086	17,4	39.530	36,0
EMILIA-ROMAGNA	51.190	20.442	39,9	17.615	34,4	2.827	5,5	30.748	60,1	4.342	8,5	23.616	46,1	24.784	48,4
FRIULI-VENEZIA GIULIA	22.883	9.619	42,0	8.912	38,9	707	3,1	13.264	58,0	2.038	8,9	10.551	46,1	11.657	50,9
LAZIO	67.483	21.877	32,4	17.365	25,7	4.512	6,7	45.606	67,6	4.935	7,3	17.887	26,5	26.812	39,7
LIGURIA	12.643	4.285	33,9	3.425	27,1	860	6,8	8.358	66,1	830	6,6	3.672	29,0	5.115	40,5
LOMBARDIA	86.888	32.978	38,0	27.687	31,9	5.291	6,1	53.910	62,0	6.073	7,0	12.552	14,4	39.051	44,9
MARCHE	21.019	7.906	37,6	6.924	32,9	982	4,7	13.113	62,4	1.461	7,0	8.936	42,5	9.367	44,6
MOLISE	2.059	676	32,8	585	28,4	91	4,4	1.383	67,2	188	9,1	61	3,0	864	42,0
PIEMONTE	52.512	17.398	33,1	14.625	27,9	2.773	5,3	35.114	66,9	4.408	8,4	10.893	20,7	21.806	41,5
PUGLIA	81.134	25.213	31,1	21.815	26,9	3.398	4,2	55.921	68,9	6.510	8,0	48.143	59,3	31.723	39,1
SARDEGNA	46.624	18.224	39,1	16.574	35,5	1.650	3,5	28.400	60,9	3.635	7,8	3.473	7,4	21.859	46,9
SICILIA	78.305	18.955	24,2	15.871	20,3	3.084	3,9	59.350	75,8	3.665	4,7	19.282	24,6	22.620	28,9
TOSCANA	54.380	23.998	44,1	20.965	38,6	3.033	5,6	30.382	55,9	4.246	7,8	22.429	41,2	28.244	51,9
P.A. TRENTO	5.609	2.297	41,0	2.135	38,1	162	2,9	3.312	59,0	638	11,4	1.489	26,5	2.935	52,3
UMBRIA	13.037	5.228	40,1	4.562	35,0	666	5,1	7.809	59,9	1.022	7,8	4.012	30,8	6.250	47,9
VALLE D'AOSTA	1.409	533	37,8	470	33,4	63	4,5	876	62,2	176	12,5	626	44,4	709	50,3
VENETO	48.079	20.521	42,7	18.862	39,2	1.659	3,5	27.558	57,3	3.737	7,8	10.985	22,8	24.258	50,5
<b>Totale</b>	<b>809.304</b>	<b>278.290</b>	<b>34,4</b>	<b>240.223</b>	<b>29,7</b>	<b>38.067</b>	<b>4,7</b>	<b>531.014</b>	<b>65,6</b>	<b>57.223</b>	<b>7,1</b>	<b>225.765</b>	<b>27,9</b>	<b>335.513</b>	<b>41,5</b>

\* Presi in carico da almeno 185 giorni rispetto alla data di riferimento del presente Rapporto.

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario; elaborazioni ANPAL su dati MLPS, Comunicazioni Obbligatorie (dati al 31 luglio 2023)

*poor* tra i nuovi occupati), in sede di monitoraggio appare utile considerarli separatamente in quanto occupati già all'ingresso nel Programma.

Il tasso di occupazione a 180 giorni relativo ai nuovi rapporti di lavoro è, come detto poc'anzi, pari al 29,7%. A livello regionale si osservano valori minimi intorno al 20%, in alcune regioni del Mezzogiorno, quali Sicilia e Calabria, e valori superiori o vicini al 35% in molte regioni del Centro-Nord, fino ad arrivare al 45,1% nella P.A. di Bolzano. Chiaramente il dato territoriale riflette in larga misura le diverse condizioni del mercato del lavoro, ma è in parte condizionato anche dalla diversa tipologia del target raggiunto. Va tenuto anche conto degli effetti di stagionalità dovuti ad una diversa dinamica temporale dei flussi in ingresso del Programma, considerato che non è ancora trascorsa una intera annualità da quando il medesimo è andato a regime in tutto il Paese.

Tra quanti non risultano occupati a 180 giorni dall'ingresso in GOL (sono 531.014, pari al 65,6% del totale, colonna E), ci sono anche beneficiari che hanno avuto in questo lasso di tempo almeno un'esperienza di lavoro contrattualizzata (sono 57.233, pari al 7,1% dei presi in carico, colonna F).

Complessivamente, sommando quest'ultimo agli occupati a 180 giorni, sono 335.513 (pari al 41,5% del totale dei presi in carico, colonna H) gli individui che hanno avuto almeno un rapporto di lavoro nei 180 giorni successivi alla presa in carico.

Tra quanti non hanno avuto esperienze di lavoro nei 180 giorni dalla presa in carico, 225.765 beneficiari (pari al 27,9% del totale, colonna G) hanno avviato o ricevuto un'offerta di almeno un'attività o un servizio rientrante nei LEP considerati ai fini del presente monitoraggio.

In conclusione, circa il 69,4% dei presi in carico GOL nel corso dei 180 giorni successivi alla presa in carico ha avuto esperienze lavorative o è stato coinvolto in politiche e attività di ricerca di un lavoro nell'ambito del programma GOL attraverso l'intermediazione dei servizi pubblici o privati accreditati.

Mantenendo l'attenzione sulla nuova occupazione a 180 giorni dalla presa in carico (tavola 2.4, colonna C), si osserva un tasso di occupazione più elevato per gli uomini (+5,3 punti percentuali), con il 32,6% rispetto al 27,3% delle donne. Per classe di età si osserva uno scarto di quasi 9 punti percentuali tra il tasso di nuova occupazione nella fascia 15-54 anni (pari al 31,3%) e quello osservato per gli over 55 (22,3%). Netta è anche la relazione diretta tra il livello di istruzione e il tasso di nuova occupazione: si va dal 26,1% per chi ha un titolo di istruzione al più pari alla licenza media, a valori superiori al 38% per chi è in possesso di un diploma di laurea. Gli stranieri presentano un tasso di nuova occupazione (32,7%) più alto rispetto ai cittadini italiani (29,2%) con una differenza di 3,5 punti percentuali.

I tassi di nuova occupazione per percorso sono in linea con quanto ci si può aspettare rispetto alla vicinanza del beneficiario al mercato del lavoro, così come delineato dall'assessment, per cui valori più elevati si osservano all'interno del primo percorso, pari al 39%, mentre per i percorsi 3 e 4 si osservano le percentuali più basse, pari rispettivamente al 10,3% e 11,7%.

Per tipologia di target è possibile osservare tassi di nuova occupazione più elevati tra i beneficiari che hanno fatto richiesta di NASpl (38,9%).

Infine, è interessante osservare come l'incidenza dei *working-poor* (pari al 4,7%, colonna D), cioè di quanti risultano occupati a 180 giorni con un rapporto di lavoro in essere alla data della presa in carico, sia più alta tra i gruppi più vulnerabili: over 55 (6,9%), in possesso di un livello di istruzione al più pari alla licenza media (5,6%), cittadini stranieri (7,4%), beneficiari del Reddito di Cittadinanza (6,1% e 6,3% se beneficiari di RdC con domanda di NASpl/DisColl).

Tra i non occupati, le principali caratteristiche di chi ha avuto comunque esperienze di lavoro nei 180 giorni (colonna F) riflettono in parte quanto già osservato per gli occupati: percentuali più alte per gli uomini

rispetto alle donne; più alte per i giovani rispetto ai più adulti over 55enni. Con riferimento al titolo di studio, non si evince una relazione significativa. Si osserva comunque che percentuali più elevate di questa componente si riflettono in una maggiore presenza di rapporti di lavoro di breve durata: l'incidenza di chi, non occupato, ha avuto rapporti di lavoro nei 180 giorni sul totale degli occupati (nella tavola 2.4 è il rapporto tra la colonna F e la colonna H) è infatti molto più bassa tra i beneficiari con titolo di istruzione terziaria rispetto ai beneficiari con livello di istruzione inferiore.

Appare inoltre coerente anche il dato sull'incidenza dei beneficiari con politiche avviate o proposte tra quanti non hanno avuto esperienze di lavoro (27,9%, colonna G): le percentuali più alte si osservano per i percorsi di aggiornamento (33,3%) e riqualificazione (41,9%); tra i beneficiari del Reddito di Cittadinanza (38,9%); nelle fasce di età dei più giovani (under 30) e dei più adulti (over 55) con valori prossimi al 30%.

Tavola 2.4 – Occupazione alle dipendenze e politiche nei 180 giorni successivi alla presa in carico\* in GOL per alcune caratteristiche dei beneficiari e dei percorsi (v.a. e %)

	Presi in carico da almeno 185 giorni (A=B + E)	Occupati a 180 giorni						Non occupati a 180 giorni						Beneficiari con almeno un rapporto di lavoro nei 180 giorni successivi alla presa in carico (H=B + F)	
		Totale (B=C + D)		Di cui: occupati con rapporto di lavoro avviato dopo la presa in carico (C)		Di cui: occupati con rapporto di lavoro avviato in precedenza (working-poor) (D)		Totale (E)		Di cui: con esperienze lavoro nei 180 giorni (F)		Di cui: con politica avviata o proposta (G)			
		v.a	% (B/A)	v.a	% (C/A)	v.a	% (D/A)	v.a	% (E/A)	v.a	% (F/A)	v.a	% (G/A)	v.a	% (H/A)
<b>Genere</b>															
Maschi	359.288	133.020	37,0	117.182	32,6	15.838	4,4	226.268	63,0	28.465	7,9	89.471	24,9	161.485	44,9
Femmine	450.016	145.270	32,3	123.041	27,3	22.229	4,9	304.746	67,7	28.758	6,4	136.294	30,3	174.028	38,7
<b>Classe di età</b>															
15-29 anni	212.387	69.423	32,7	66.009	31,1	3.414	1,6	142.964	67,3	18.404	8,7	62.780	29,6	87.827	41,4
30-54 anni	450.176	166.109	36,9	141.444	31,4	24.665	5,5	284.067	63,1	31.603	7,0	119.506	26,5	197.712	43,9
55 anni e oltre	146.741	42.758	29,1	32.770	22,3	9.988	6,8	103.983	70,9	7.216	4,9	43.479	29,6	49.974	34,1
<b>Titolo di studio</b>															
Fino alla licenza media	389.437	123.517	31,7	101.522	26,1	21.995	5,6	265.920	68,3	25.542	6,6	111.839	28,7	149.059	38,3
Qualifica prof.le	51.682	19.488	37,7	17.150	33,2	2.338	4,5	32.194	62,3	4.156	8,0	13.416	26,0	23.644	45,7
Dipl. istruzione secondaria sup.	288.007	102.548	35,6	91.420	31,7	11.128	3,9	185.459	64,4	21.614	7,5	79.510	27,6	124.162	43,1
Laurea triennale	42.668	17.445	40,9	16.287	38,2	1.158	2,7	25.223	59,1	3.232	7,6	11.770	27,6	20.677	48,5
Laurea specialistica/magistrale	37.378	15.262	40,8	13.818	37,0	1.444	3,9	22.116	59,2	2.675	7,2	9.183	24,6	17.937	48,0
<b>Cittadinanza</b>															
Italiana	694.030	231.997	33,4	202.503	29,2	29.494	4,2	462.033	66,6	48.639	7,0	195.093	28,1	280.636	40,4
Straniera	115.274	46.293	40,2	37.720	32,7	8.573	7,4	68.981	59,8	8.584	7,4	30.672	26,6	54.877	47,6
<b>Durata disoccupazione</b>															
Disoccupati da 12 mesi e oltre	284.672	66.588	23,4	55.342	19,4	11.246	4,0	218.084	76,6	19.270	6,8	95.789	33,6	85.858	30,2
<b>Percorso</b>															
1. Reinserimento lavorativo	415.934	183.096	44,0	162.134	39,0	20.962	5,0	232.838	56,0	33.863	8,1	82.275	19,8	216.959	52,2
2. Upskilling	212.285	70.192	33,1	59.003	27,8	11.189	5,3	142.093	66,9	16.011	7,5	70.775	33,3	86.203	40,6
3. Reskilling	152.540	19.835	13,0	15.760	10,3	4.075	2,7	132.705	87,0	6.064	4,0	63.949	41,9	25.899	17,0
4. Lavoro e inclusione	28.545	5.167	18,1	3.326	11,7	1.841	6,4	23.378	81,9	1.285	4,5	8.766	30,7	6.452	22,6
<b>Gruppi target</b>															
RDC	162.551	22.922	14,1	13.051	8,0	9.871	6,1	139.629	85,9	6.935	4,3	63.242	38,9	29.857	18,4
RDC + NASPI/DisColl	30.585	10.876	35,6	8.963	29,3	1.913	6,3	19.709	64,4	2.946	9,6	6.988	22,8	13.822	45,2
NASPI/DisColl	454.801	198.386	43,6	176.795	38,9	21.591	4,7	256.415	56,4	34.776	7,6	100.173	22,0	233.162	51,3
Altri disoccupati	161.367	46.106	28,6	41.414	25,7	4.692	2,9	115.261	71,4	12.566	7,8	55.362	34,3	58.672	36,4
<b>Totale</b>	<b>809.304</b>	<b>278.290</b>	<b>34,4</b>	<b>240.223</b>	<b>29,7</b>	<b>38.067</b>	<b>4,7</b>	<b>531.014</b>	<b>65,6</b>	<b>57.223</b>	<b>7,1</b>	<b>225.765</b>	<b>27,9</b>	<b>335.513</b>	<b>41,5</b>

\* Presi in carico da almeno 185 giorni rispetto alla data di riferimento del presente Rapporto.

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario; elaborazioni ANPAL su dati MLPS, Comunicazioni Obbligatorie (dati al 31 luglio 2023)

Guardando alla tipologia contrattuale<sup>15</sup>, il 62,5% degli occupati a 180 giorni ha un rapporto di lavoro a tempo determinato, percentuale che sale al 71,6% tra quanti hanno un nuovo rapporto di lavoro avviato dopo la presa in carico in GOL (figura 2.1). Per contro, contratti di natura più stabile (tempo indeterminato e apprendistato) coinvolgono il 29,5% degli occupati (24,6% tempo indeterminato e 4,9% apprendistato), percentuale che scende al 22,7% per i nuovi rapporti di lavoro. Tra i *working-poor* sono invece preponderanti i rapporti di lavoro a tempo indeterminato (71,8% del totale), per i quali è plausibile ipotizzare bassi livelli retributivi legati anche a forme di lavoro a tempo parziale. Il lavoro domestico pesa per il 6,2% sul totale degli occupati e per il 4,2% sui nuovi rapporti di lavoro, mentre assume un rilievo importante (18,2%) tra i contratti già in essere al momento della presa in carico. Con riferimento ai nuovi rapporti di lavoro, la percentuale più alta dei rapporti di lavoro *stabili* si ha tra i beneficiari non soggetti a condizionalità: il 35,8% degli occupati nel gruppo degli altri disoccupati ha un contratto di lavoro a tempo indeterminato (22,5%) o di apprendistato (13,3%). In questo gruppo è più elevata la presenza dei giovani (under 30) alla prima esperienza lavorativa, per i quali è alta l'incidenza dell'apprendistato (17,2%). A livello di genere si osserva un gap di 5,3 punti percentuali tra la quota di nuova occupazione stabile degli uomini (24,6%) e quella delle donne (19,3%). Il lavoro domestico ha invece interessato in particolare persone di sesso femminile (7,7%), di età adulta (12,3%) e con cittadinanza straniera (17,2%). Circa il 10,1% dei nuovi rapporti di lavoro è in somministrazione con una maggiore concentrazione per i più giovani (11,9%) e per i cittadini stranieri (14,4%).

---

<sup>15</sup> Si propone una classificazione in cinque modalità delle tipologie contrattuali. In particolare, la categoria residuale "Altro" racchiude principalmente contratti di collaborazione e forme di lavoro ripartito o in associazione. È stata invece considerata trasversalmente l'informazione sulla natura in somministrazione del rapporto di lavoro, benché il lavoro in somministrazione sia prevalentemente legato a rapporti di lavoro a tempo determinato.

Figura 2.1 – Occupati dipendenti a 180 giorni per tipo di contratto (v.%)

	Totale Occupati					di cui: occupati con rapporto di lavoro avviato in precedenza					di cui: occupati con rapporto di lavoro avviato dopo la presa in carico					% somm.
	Composizione per tipo contratto (%)					Composizione per tipo contratto (%)					Composizione per tipo contratto (%)					
<b>Genere</b>	T.I.	APP	T.D.	L.DOM.	ALTRO	T.I.	APP	T.D.	L.DOM.	ALTRO	T.I.	APP	T.D.	L.DOM.	ALTRO	
Maschi	27,5	5,8	64,2	1,2	1,3	84,2	4,9	5,8	2,2	1,2	19,9	6,3	72,2	0,9	11,1	
Femmine	22,0	4,2	60,9	10,7	2,2	63,0	5,1	27,1	3,2	3,2	14,6	4,7	71,0	7,2	9,1	
<b>Classe di età</b>																
15-29 anni	16,5	16,9	64,0	0,9	1,7	66,1	11,2	14,1	5,2	5,9	13,9	17,2	66,6	0,7	11,9	
30-54 anni	27,0	1,1	64,0	6,1	1,8	73,4	4,7	17,7	3,1	3,1	19,0	1,1	74,3	4,5	10,3	
55 anni e oltre	28,6	0,5	54,1	15,0	1,8	69,9	2,7	23,9	3,5	3,5	16,1	0,6	69,8	12,3	5,6	
<b>Titolo di studio</b>																
Fino alla licenza media	25,9	2,7	59,9	10,4	1,1	68,2	4,2	24,2	2,5	2,5	16,8	3,1	72,0	7,4	10,8	
Qualifica prof.le	23,3	7,1	64,9	3,6	1,1	77,1	5,5	11,3	3,1	3,1	15,9	7,6	73,0	2,9	12,6	
Dipl. istruzione secondaria sup.	23,2	7,1	65,0	2,0	2,7	77,8	5,9	9,4	4,0	4,0	16,6	7,7	72,2	1,7	9,9	
Laurea triennale	24,0	6,6	63,2	2,3	3,8	70,8	8,9	11,9	5,0	5,0	20,7	6,8	67,1	1,7	7,3	
Laurea specialistica/magistrale	26,5	3,9	62,1	2,4	4,9	72,9	7,3	11,2	6,9	6,9	21,6	4,2	67,9	14,6	6,1	
<b>Cittadinanza</b>																
Italiana	25,8	5,3	64,3	2,3	2,3	80,1	5,8	8,6	3,6	3,6	17,9	5,8	72,8	1,7	9,3	
Straniera	19,0	2,9	53,6	23,5	1,0	43,3	2,4	51,4	1,9	1,9	13,4	3,4	65,2	17,2	14,4	
<b>Durata disoccupazione</b>																
Disoccupati da 12 mesi e oltre	23,0	3,4	64,7	6,9	2,0	68,2	7,0	19,7	3,6	3,6	13,8	3,8	76,4	4,7	8,6	
<b>Percorso</b>																
1. Reinserimento lavorativo	24,0	4,8	64,9	4,5	1,8	74,5	5,1	14,5	3,6	3,6	17,4	5,1	72,6	3,7	10,0	
2. Upskilling	24,3	5,0	60,0	9,2	1,5	68,0	5,1	23,1	2,6	2,6	16,1	5,8	70,4	6,5	10,5	
3. Reskilling	29,6	7,2	52,7	8,4	1,1	70,6	4,1	20,9	3,7	3,7	18,9	8,9	65,2	5,2	9,0	
4. Lavoro e inclusione	34,4	1,0	47,6	15,3	1,7	67,0	5,3	25,1	2,1	2,1	16,3	1,4	71,0	9,8	10,0	
<b>Gruppi target</b>																
RDC	39,1	3,8	41,4	12,5	3,2	66,1	8,4	21,1	3,3	3,3	18,7	5,9	66,3	5,9	7,3	
RDC + NASPI/DisColl	22,1	2,9	63,4	9,7	1,9	61,9	10,0	24,2	2,6	2,6	13,6	3,2	74,8	6,5	9,0	
NASPI/DisColl	22,6	3,5	66,8	5,7	1,4	76,2	2,5	16,2	3,0	3,0	16,0	3,7	74,6	4,4	10,4	
Altri disoccupati	27,1	12,1	54,3	4,4	1,1	67,5	7,6	19,0	4,5	4,5	22,5	13,3	59,6	2,9	9,8	
<b>Totale</b>	24,6	4,9	62,5	6,3	1,8	71,8	5,0	18,2	3,3	3,3	17,2	5,5	71,6	4,5	10,1	

Legenda: T.I. (Tempo indeterminato); APP (Apprendistato); T.D. (Tempo determinato); L.DOM (lavoro domestico)

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario; elaborazioni ANPAL su dati MLPS, Comunicazioni Obbligatorie (dati al 31 luglio 2023)

## Glossario, LEP e acronimi

Glossario	Descrizione
Assessment quali-quantitativo	Processo di valutazione multidimensionale e di definizione del profilo degli utenti dei CPI che individua il posizionamento nel mercato del lavoro, il bisogno della persona e il percorso di politica attiva più idoneo
Beneficiari	Persone in cerca di occupazione che percepiscono un ammortizzatore sociale/una misura di sostegno economico di integrazione al reddito soggetti a condizionalità. Altri lavoratori fragili e disoccupati con minori chance occupazionali senza sostegno al reddito
Condizionalità	Condizioni necessarie per la fruizione di una misura di sostegno economico di integrazione al reddito (immediata disponibilità al lavoro, adesione ad un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale - servizio alla comunità-, riqualificazione professionale o completamento degli studi, altri impegni finalizzati all'inserimento nel mercato del lavoro e all'inclusione sociale)
Milestone (traguardo)	Traguardo quali-quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento) entro una scadenza concordata con l'Unione europea o a livello nazionale
Partecipanti/presi in carico	Individui che hanno presentato una DID, si sono recati presso i CPI, hanno ricevuto un <i>assessment</i> quali-quantitativo e hanno sottoscritto un patto di servizio o patto per il lavoro personalizzato con l'individuazione di uno tra i percorsi previsti in GOL
Patto di servizio	Patto di servizio personalizzato come definito all'articolo 20 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150
Patto per il lavoro	Patto di servizio personalizzato sottoscritto dai beneficiari del reddito di cittadinanza ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4
Percorso	Offerta di servizi integrati volti a migliorare l'occupabilità del lavoratore che prevede azioni di accompagnamento al lavoro, interventi di aggiornamento o riqualificazione professionale e percorsi in rete con gli altri servizi territoriali (sociali, socio-sanitari, di conciliazione, educativi)
<i>Reskillig</i> (riqualificazione)	Percorso finalizzato all'erogazione di contenuti professionalizzanti per beneficiari con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo attraverso una formazione di lunga durata (oltre 150 ore e fino a 600)
Target (obiettivo)	Obiettivo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento) entro una scadenza concordata con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite uno specifico indicatore
<i>Upskilling</i> (aggiornamento)	Percorso di politica attiva finalizzato all'aggiornamento professionale attraverso una formazione di breve durata (fino a 150 ore).

LEP	Fase	Descrizione
A) Accoglienza e prima informazione	Presa in carico	Iniziale approccio con la persona, finalizzato a fornirgli indicazioni sul Programma GOL, sui requisiti d'accesso, sui servizi e sulle misure disponibili volto a far acquisire le informazioni di base sulle opportunità di formazione e lavoro, anche con riferimento all'opportunità di mobilità professionale transnazionale tramite Eures.
B) DID, profilazione e aggiornamento della Scheda Anagrafica Professionale (SAP)		Messa a disposizione di strumenti informatici e eventuale supporto per l'accesso diretto alla Did on line; raccolta delle informazioni sulle persone; registrazione dei dati sul sistema informativo unitario; predisposizione o aggiornamento della scheda anagrafica professionale.
C) Orientamento di base		Colloquio individuale e raccolta delle informazioni sulle persone per la profilazione qualitativa.
D) Patto di servizio personalizzato		Individuazione delle prestazioni di politica attiva del lavoro per la persona; stipula del Patto di servizio; aggiornamento dei contenuti del Patto di Servizio; verifica periodica con le persone dello stato di avanzamento delle azioni compiute e da compiere, intervenendo con azioni correttive.

E) Orientamento specialistico	Proposta di politica/avvio ad una politica politica	Colloqui individuali o attività di gruppo comprensive di ricostruzioni delle esperienze professionali delle persone e di individuazione di competenze maturate o da colmare tramite attività formative
F1) Accompagnamento al lavoro		Attività di supporto alla ricerca del lavoro, scouting delle opportunità occupazionali, colloquio di lavoro, tutoraggio;
F2) Attivazione del tirocinio		Scouting delle opportunità di tirocinio e attivazione di convenzione, tutoring del progetto formativo;
H) Avviamento a formazione		Orientamento sull'offerta formativa territoriale, presentazione delle opportunità, invio presso i soggetti erogatori di formazione incaricati dai soggetti attuatori;
J) Gestione di strumenti finalizzati alla conciliazione vita lavoro		Presentazione degli strumenti di conciliazione dei tempi di lavoro con gli obblighi di cura nei confronti di minori o di soggetti non autosufficienti; informazione orientativa sui soggetti titolari di strumenti di conciliazione e rinvio ai soggetti titolari degli stessi. Informazione su opportunità di voucher di conciliazione e voucher di servizio.
O) Attività di supporto all'autoimpiego, al lavoro autonomo e all'autoimprenditoria		Presentazione degli strumenti e dei benefici (economici e non) a supporto dello sviluppo dell'idea autoimprenditoriale o dell'iniziativa di autoimpiego; informazioni relative alle procedure per l'avvio di attività autonome, per eventuali trasformazioni e per l'accesso a commesse ed appalti pubblici; informazione sui soggetti presenti nel territorio di riferimento, specializzati in materia di creazione di impresa; informazione sui percorsi specialistici, presenti nel territorio di riferimento, finalizzati a supportare gli aspiranti lavoratori autonomi/imprenditori nel costruire un progetto/piano d'impresa realizzabile e "meritevole" di essere finanziato; raccolta delle domande e delle offerte di lavoro autonomo; monitoraggio e registrazione degli esiti delle azioni intraprese dal lavoratore con contatti periodici sia con il destinatario sia con i soggetti specializzati ai quali si è rivolto anche successivamente all'avvio dell'impresa; tutoraggio alla persona impegnata nell'autoimpiego/avvio d'impresa.

Acronimi	Descrizione
CPI	Centri per l'Impiego
DID	Dichiarazione di Immediata Disponibilità
GOL	Garanzia Occupabilità Lavoratori
LEP	Livelli essenziali delle prestazioni
NASpl/DisColl	Nuova assicurazione sociale per l'impiego/Indennità di disoccupazione per i lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa
PAR	Piano di Attuazione Regionale
PNC	Piano Nuove Competenze
PNRR	Piano Nazionale Ripresa Resilienza
RdC	Reddito di Cittadinanza
SAP	Scheda Anagrafico – Professionale
SIU	Sistema Informativo Unitario

COLLANA  
**FOCUS**  
ANPAL